

Conversione decreto “Crescita”: procedure negoziate fino a soglia comunitaria in materia di edilizia

9 Luglio 2019

La legge 28 giugno 2019, n. 58 di conversione del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 (**cd Decreto “Crescita”**) - entrata in vigore lo scorso 30 giugno 2019, cfr. News ANCE 36501 del 1° Luglio 2019 - ha introdotto, tra le altre cose, una serie di norme in materia di edilizia scolastica (art. 30 bis).

In particolare, **al fine di garantire la messa in sicurezza degli edifici pubblici adibiti a uso scolastico**, viene consentito agli enti locali, beneficiari di finanziamenti e contributi statali, di avvalersi, limitatamente al triennio 2019-2021 e nell’ambito della programmazione triennale nazionale (di cui al Decreto legge 12 settembre 2013, n. 104) della società Consip Spa, per agli acquisti di beni e servizi, e dell’agenzia Invitalia SPA, quanto all’affidamento dei lavori di realizzazione.

Tali enti sono tenute a pubblicare gli atti di gara entro novanta giorni dalla presentazione alle stesse, da parte degli enti locali, dei progetti definitivi.

Qualora questi non vi provvedano entro tale termine, **gli enti locali possono affidare i lavori, anche di importo pari o superiore a 200.000 euro e fino a soglia comunitaria (5, 5 mln di euro), mediante procedura negoziata con consultazione**, nel rispetto del criterio di rotazione degli inviti, di almeno **quindici operatori economici**, ove esistenti, individuati sulla base di **indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici**.

L’avviso sui risultati della procedura di affidamento dovrà contenere anche l’indicazione dei soggetti invitati.

In allegato, il testo del provvedimento in commento.

[36582-art. 30 Bis DL Crescita.pdf](#)[Apri](#)